

Diritto civico di pascolo – modalità ed estensione

E' proprio del diritto civico di pascolo l'aver colpito larghe superfici di terreno senza interruzione di continuità : ad esso debbono, quindi, presumersi soggette pure quelle riserve che di fatto si riscontrino costituite entro maggiori perimetri di terreno. Dall'affrancazione sono esclusi soltanto gli usi consuetudinari che non importano partecipazione al dominio e si limitano alla percezione di utilità secondarie che al proprietario non interessano: ciò non può dirsi di un diritto di pascolo su terre sfruttabili in gran parte in tal modo. — Commiss. usi civici Bologna, 7 luglio 1930, Valentini C. Comunanze agr. Dignano, Borgo, Taverne, Colfiorito, in Rep. fo. it., 1930, n. 30-31, e pubbl. in Riv. demani, ecc., 1930, 750